

Articoli Selezionati

27/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Corriere della Sera Roma 17 Lo «Stupore» al Festival della Lingua Italiana	...	1
26/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Corriere di Viterbo 27 Festival Treccani, due giornate dedicate alla lingua italiana	...	2
27/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Messaggero 17 Festival Treccani, lingua italiana un patrimonio da proteggere - Niente inglese siamo italiani	Arnaldi Valeria	3
28/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Messaggero Cronaca di Roma 44 I trent'anni del film "Caro Diario" a Garbatella	R.S.	5
24/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Repubblica Roma 13 "Stupore" in piazza il festival Treccani a Garbatella - Vedi alla voce Stupore Il festival della lingua in piazza alla Garbatella	Di Paolo Paolo	6
25/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Repubblica Trova Roma 29 Il festival delle parole	Sa.Ri	8
26/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Stampa 31 Parla di stupore il Festival Treccani della lingua italiana	...	9
27/05/23	FESTIVAL TRECCANI	Tempo Roma 21 Garbatella. Italiano lingua delle meraviglie	Fraja Alberto	10

Rassegna

05234 05234
Lo «Stupore» al Festival della Lingua Italiana

Oggi e domani (in piazza Damiano Sauli, alla Garbatella) e il 9, 10 e 11 giugno (a Palazzo Braschi, piazza Navona 2) si terrà per la prima volta a Roma il **Festival Treccani della Lingua Italiana**, giunto alla sua sesta edizione. Al centro di questa edizione, dedicata alla memoria dello studioso, linguista e filologo Luca Serianni, scomparso a luglio dello scorso anno, ci sarà la parola «Stupore», termine con cui si nomina la sensazione che segue a un evento inusuale, l'effetto di meraviglia che può condurre a un risveglio. Le sue sfumature verranno esplorate attraverso un



approccio multidisciplinare che spazia dalla filosofia alla fisica, dalla geopolitica all'intelligenza artificiale, dalla letteratura all'arte e al cinema. Interverranno, fra gli altri, Valeria Della Valle, Ernesto Assante, Lorenzo Cantatore, Paolo Di Paolo, Valerio Magrelli, Giovanna

Marini, Fasma, Paolo Presu (foto), la Roma Tre Orchestra Ensemble. Le lezioni inizieranno la mattina alle 10.30 e continueranno fino alle 13.30 per poi riprendere alle 17. Nel corso dei due giorni si terranno alcuni incontri dedicati a diversi anniversari che ricorrono quest'anno, dal centenario di Italo Calvino e Don Milani, all'ottantesimo compleanno di Lucio Battisti, al trentennale dall'uscita di *Caro Diario*. Ingresso gratuito. Il programma su: www.festivaltreccanidellalinguaitaliana.it e www.treccani.it/cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1634 - T.1634



Superficie 11 %



Roma

Festival Treccani, due giornate dedicate alla lingua italiana

ROMA

■ Domani e domenica si terrà in piazza Damiano Sauli, nel quartiere Garbatella, la prima parte del **Festival Treccani della lingua italiana**, organizzato in collaborazione con il Municipio Roma VIII e l'Università Roma 3. Le lezioni inizieranno la mattina alle 10.30 e continueranno fino alle 13.30 per poi riprendere alle 17. Nel corso dei due giorni si terranno alcuni incontri Treccani dedicati a diversi anniversari che ricorrono quest'anno, dal centenario di Italo Calvino e Don Milani, all'ottantesimo compleanno di Lucio Battisti, al trentennale dall'uscita di Caro Diario. Tra i tanti appuntamenti, domani, lo studioso Gabriele Pedullà riprenderà il tema dello stupore in un percorso attraverso le pagine più belle della letteratura italiana (alle 11.30) mentre Valeria della Valle affronterà la storia linguistica della parola stupore (alle 18). Domenica, il critico musicale Ernesto Assante presenterà (alle 18) l'opera di Lucio Battisti, mentre lo scrittore Paolo Di Paolo introdurrà subito dopo (alle 20.30) la proiezione di Caro Diario e intervento di Nanni Moretti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5234



Superficie 9 %



Niente inglese siamo **italiani**

Al **Festival Treccani** da oggi a Roma torna in primo piano la nostra identità. Dal Forum a Montecitorio un appello:

«No ad anglicismi e tecnicismi»

ALESSANDRO MASI (SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI): «PARLARE LA NOSTRA LINGUA È ANCHE UN MODO DI PERCEPIRE LA REALTÀ»

IL FENOMENO

Inesistente. Fredda. E caratterizzata da una sorta di «terrore semantico», cioè la fuga di fronte a ogni vocabolo che abbia di per se stesso un significato». Era il 1965 quando Italo Calvino, sulle pagine de *Il Giorno*, parlava di «antilingua», per descrivere un modo di parlare, scrivere e, di fatto, pensare «burocratico» del Paese, che stava contaminando il linguaggio quotidiano. E, sottolineava, «dove trionfa l'antilingua - l'italiano di chi non sa dire ho "fatto", ma deve dire "ho effettuato" - la lingua viene uccisa». Sono pas-

sati decenni e il linguaggio si è arricchito di nuovi vocaboli, anglicismi, termini rubati alla tecnologia o ripresi da mode, film, canzoni, serie Tv e via dicendo. Come se l'italiano non bastasse più a esprimere pensieri, problemi e desideri di chi lo usa. Gli spunti e le occasioni di riflessione sulla lingua non mancano.

IL CONFRONTO

La sesta edizione del **Festival Treccani della Lingua Italiana**, che arriva per la prima volta a Roma - oggi e domani in piazza Damiano Sauli a Garbatella, il 9,10 e 11 giugno a **Palazzo Braschi** - propone un calendario di incontri a tema, lezioni, tavole rotonde e spettacoli. Dopo la tappa di Lecce, tra 5 e 7 maggio scorsi, e prima dell'appuntamento conclusivo a Lecco, tra 21 e 24 settembre, il festival - primo nel nostro Paese interamente dedicato all'italiano - ideato da Treccani Cultura e quest'anno in memoria di Luca Serianni, mediterà sullo «stupore», come chiave per indagare la trasformazione della lingua, tra elaborazioni sintattiche e nuove creazioni lessicali. A dialogare saranno studiosi, docenti, scrittori, giornalisti, artisti e musicisti per investigare l'italiano, tra lingua parlata e anche letteratura.

Perché quest'anno sono 150 anni dalla morte di Manzoni, 200 dalla prima edizione de *I promessi sposi* con il titolo *Fermo e Lucia*, 100 dalla nascita di Calvino e da *La coscienza di Zeno*. Senza dimenticare, sempre nell'ottica di analizzare i cam-

biamenti di «narrazione», gli 80 dalla nascita di Lucio Battisti e i 30 dall'uscita di *Caro Diario*. La riflessione sull'italiano è tema che interessa anche politica e istituzioni per vocazione culturale, dialogo internazionale, ed espressione identitaria. Non a caso, a Montecitorio, nei giorni scorsi, si è tenuto il Forum della lingua italiana, incentrato proprio su volontà ed esigenza di valorizzare l'italiano, riscoprendone forza e radici, al di là di contaminazioni e influenze. Intento, difendere la lingua, anche con norme ad hoc. Dalla norma alla normalità del parlato, il passo non è così breve e accende il dibattito. «Si deve operare con maggior rigore perché tutti i documenti degli enti pubblici, statali e



Superficie 34 %

non statali, scritti, detti o trasmessi in un buon italiano”, intendendo con tale espressione l’italiano corretto, comprensibile e chiaro, privo di anglicismi inutili e spesso incomprendibili a una parte elevata di popolazione», ha detto Paolo D’Achille, presidente Accademia della Crusca. Sì, dunque alla difesa dell’italiano, ma badando a «non trasferire principi e criteri superati dalla moderna linguistica». «Parlare italiano, pensare italiano, vivere all’italiana – secondo Alessandro Masi, segretario generale Società Dante Alighieri - non sono vezzi o mode, ma modi di percepire la realtà».

05234

05234

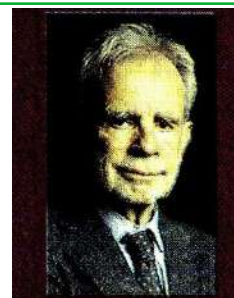
LE CONTAMINAZIONI

Attenzione, però, a non “chiudersi”. «Insegnando italiano agli immigrati – spiega lo scrittore Eraldo Affinati, fondatore della scuola Penny Wirton – ci rendiamo conto che non è solo un mezzo di comunicazione, la lingua è casa del pensiero. Il 17 giugno, a Roma, ci sarà la riunione nazionale delle scuole Penny Wirton, ogni partecipante proporrà un racconto e così si costruirà un atlante di storie. L’italiano non va chiuso in bacheca ma deve accogliere le persone e contaminarsi con le lingue, è un arricchimento».

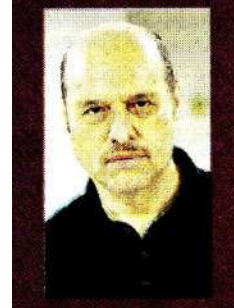
D’altronde, anche la nostra lingua ha lasciato il suo “segno” in più Paesi, con una serie di italianismi, da “bravo” a “cappuccino”, da “allegro”, nella musica, a “pizza” e oltre. Perché l’italiano piace, a volte perfino più all’estero che in Italia. Una questione di cultura, scenario, immaginario, come dimostra la nascita della “Consulta lingua-mondo” della Società Dante Alighieri, voluta dal presidente Andrea Riccardi, che sarà presentata martedì a Roma, con un focus sull’italiano secondo autori di origine straniera. A riprova che ci sono lingue d’origine e altre d’elezione, lingue della quotidianità e altre dell’anima.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Luca Serianni (1947-2022)
Sotto, lo scrittore Eraldo Affinati, fondatore della scuola Penny Wirton, 67 anni



L'incontro

05234

05234

**I trent'anni
del film
"Caro Diario"
a Garbatella****Il film "Caro diario"****IL CULT**

Il Festival Treccani della Lingua Italiana, che si svolge ancora oggi a Piazza Damiano Sauli (quartiere Garbatella) per proseguire il 9, 10 e 11 giugno a Palazzo Braschi, Museo di Roma (Piazza Navona, 2), dedica una serata al trentennale dall'uscita del film *Caro Diario* di Nanni Moretti. A introdurre la proiezione, lo scrittore Paolo Di Paolo, autore, insieme con Giorgio Biferali, del libro *A Roma con Nanni Moretti: un diario di viaggio sui luoghi del suo cinema ambientati a Roma*, da *Io sono un autarchico* a *Bianca*, da *Caro diario* a *Habemus papam* fino a *Mia madre*.

Questa sera, nell'arena creata per l'occasione al centro della piazza, Di Paolo, durante l'incontro intitolato *Le parole sono importanti. La lingua nel cinema di Nanni Moretti*, si soffermerà proprio sull'importanza delle parole e sulla lingua nel cinema di Moretti. A seguire la proiezione di *Caro Diario*. Durante la giornata focus su diversi anniversari: Italo Calvino, Don Milani e Lucio Battisti.

► Piazza Damiano Sauli; oggi, dalle ore 20,30. In caso di pioggia gli eventi si terranno presso la Biblioteca Hub Culturale Moby Dick (via Edgardo Ferrati 3a)

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 8 %

Sabato e domenica

05234

05234

“Stupore” in piazza il festival Treccani a Garbatella

di Paolo Di Paolo • a pagina 13

A cura di Istituto enciclopedico, VIII municipio e Roma Tre

Vedi alla voce Stupore Il festival della lingua in piazza alla Garbatella

di Paolo Di Paolo

Incontri a tema e “Caro diario” 30 anni dopo presente Moretti Stasera anticipazione con Lidia Ravera

Vedi alla voce stupore! Dal latino *stupor* – *oris*, forte sensazione di meraviglia e sorpresa, tale da togliere quasi la capacità di parlare e di agire: “Oppresso di stupore, a la mia guida mi volsi” (Dante). È la parola giusta: solo se ciò che usiamo giornalmente senza pensarci troppo – la nostra lingua – diventa oggetto di una contemplazione, bisognerebbe dire così, acustica. Bisogna ascoltarsi parlare: provare per l'appunto a stupirsi di ciò che ci permette di esprimerci. Parola per parola.

Arriva anche a Roma, e girerà intorno al lemma “Stupore”, il festival Treccani della Lingua italiana. Ha già la sua tappa leccese e leccese, e si aggiunge quella capitolina. In due puntate: 27 e 28 maggio nel cuore di Garbatella, 9-10-11 giugno a Palazzo Braschi. L'Istituto enciclopedico, in collaborazione con Municipio Roma VIII e l'Università Roma

Tre, con il supporto organizzativo di Zetema Progetto Cultura, con il sostegno di Istituzione Biblioteche di Roma, Sacher, Dopolavoro Matematico, con il contributo di Treccani Reti e la media partnership di Rai Cultura e Rai Radio3, offre un palinsesto di occasioni – incontri tematici, spettacoli, laboratori didattici – per ragionare con l'italiano intorno all'italiano.

Nella scenografica piazza Damiano Sauli si parlerà nel primo weekend – assecondando il calendario degli anniversari più nobili – di Calvino, di don Milani (con Vanessa Roghi), di Lucio Battisti (con Ernesto Assante). Per festeggiare il trentennale del film e la presenza di Nanni Moretti a Cannes, una proiezione di “Caro diario” (28 maggio ore 20,30): era in quella geniale scorribanda cinematografica che Moretti dichiarava il proprio amore per la Garbatella, «il quartiere che amo di più». Nel secondo weekend, fra i protagonisti, il poeta Valerio Magrelli (“Lo stupore nella poesia”) e il linguista Giuseppe Patota, che ricorderà la grande lezione di Luca Serianni. A proposito del rapporto fra

lingua e stupore, Enrico Terrinoni e Daniele Petruccioli indagheranno i limiti del traducibile e Chat GPT, la lingua nell'epoca dello sviluppo accelerato dell'intelligenza artificiale. Molta musica: dagli Inni e Canti di lotta della Resistenza del Coro della Scuola popolare di musica di Testaccio, con Giovanna Marini (venerdì 9 giugno alle 20,30) all'incontro con il rapper Fasma (10 giugno alle 20); e infine il concerto gratuito Mistico Mediterraneo di Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura nel cortile di Palazzo Braschi (domenica 11 giugno ore 21).

In attesa del festival, come una sorta di allenamento linguistico, prosegue il ciclo Parola di scrittore. Oggi pomeriggio alle 18, Sala Igea in piazza dell'Enciclopedia, Lidia Ravera racconterà i suoi ro-



Superficie 57 %

FESTIVAL TRECCANI

manzi a partire dal lavoro sulle parole. Per una scrittrice come lei, che debuttò ventenne con l'incendiario "Porci con le ali" – l'incipit spiazzante con la parola cazzo ripetuta tre volte – inventò un modo nuovo di raccontare la giovinezza e il suo linguaggio, sarà interessante confrontarsi con il linguista Gianluca Lauta, esperto di gergo giovanile. Autrice di trenta romanzi, Ravera ha cercato sempre una via "naturale" al romanzo; per certi versi anti-letteraria, giocata sul "miscuglio" – espressione sua – di strati e possibilità della lingua. Anticiperà al pubblico romano che sta lavorando a un nuovo romanzo, con protagonista un quindicenne. «Ho cominciato a scrivere questa storia cercando una sintonia emotiva con il personaggio, senza esagerare nella verifica e nella imitazione. D'altra parte – spiega – far parlare un adolescente oggi significa comunque far parlare il sentimento di un'età che, al di là dell'epoca in cui la di vive, ha tratti specifici – ansie, turbamenti, rabbie, desideri – e in qualche modo sovratemporali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA KERMESSA

IL FESTIVAL DELLE PAROLE

LA KERMESSA DELLA TRECCANI ANIMA
PALAZZO BRASCHI E IL QUARTIERE
GARBATELLA CON INCONTRI
SPETTACOLI E LABORATORI DIDATTICI

Fa tappa per la prima volta nella Capitale il Festival Treccani della Lingua Italiana. La kermesse, ideata da Treccani Cultura, presenta i temi più rilevanti della costante ricerca linguistica, prestando particolare attenzione al valore delle parole come mezzo di espressione e di ragionamento, di condivisione e rispettoso confronto fra le diverse posizioni. Al centro della sesta edizione, dedicata alla memoria dell'insigne studioso e filologo Luca Serianni scomparso lo scorso luglio, c'è il termine "Stupore" con cui si nomina la sensazione che segue a un evento inusuale, l'effetto di meraviglia che può condurci a un risveglio. Le sue molteplici sfumature vengono esplorate tramite un approccio multidisciplinare in grado di spaziare dalla filosofia alla fisica, dalla geopolitica all'intelligenza artificiale, dalla letteratura al



INFO

Piazza Damiano Sauli, sabato 27 e domenica 28 dalle ore 10.
Palazzo Braschi - Museo di Roma, piazza Navona 2; 9, 10 e 11 giugno. Ingresso gratuito.

Ernesto Assante e la proiezione del film "Caro Diario" di Nanni Moretti introdotta dallo scrittore Paolo Di Paolo. E ancora, tra gli altri, intervengono gli studiosi Valeria della Valle e Gabriele Pedullà, le professoresse universitarie Lara Conte e Maddalena Pennacchia e il Roma Tre Orchestra Ensemble sulle note del "Quintetto per clarinetto K. 581" di Mozart. La manifestazione proseguirà poi dal 9 all'11 giugno nello scenografico cortile di Palazzo Braschi con il poeta Valerio Magrelli, il rapper Fasma e la performance dal vivo del famoso trombettista Paolo Fresu affiancato da Daniele di Bonaventura.

design e alla storia dell'arte. Sabato 27 e domenica 28 l'evento prende vita nella piazza Damiano Sauli del quartiere Garbatella, alternando incontri tematici, spettacoli e laboratori didattici. Consultando il ricco programma spiccano i focus sui centenari di Italo Calvino e Don Milani, la celebrazione degli ottant'anni di Lucio Battisti con il critico musicale

Ernesto Assante e la proiezione del film "Caro Diario" di Nanni Moretti introdotta dallo scrittore Paolo Di Paolo. E ancora, tra gli altri, intervengono gli studiosi Valeria della Valle e Gabriele Pedullà, le professoresse universitarie Lara Conte e Maddalena Pennacchia e il Roma Tre Orchestra Ensemble sulle note del "Quintetto per clarinetto K. 581" di Mozart. La manifestazione proseguirà poi dal 9 all'11 giugno nello scenografico cortile di Palazzo Braschi con il poeta Valerio Magrelli, il rapper Fasma e la performance dal vivo del famoso trombettista Paolo Fresu affiancato da Daniele di Bonaventura.

Sa.Ri.

Parla di stupore il Festival Treccani della lingua italiana

Domani e domenica, e poi il 9, 10 e 11 giugno, si terrà a Roma il Festival Treccani della lingua italiana, giunto alla sua VI edizione. Una tappa che segue quella di Lecce del 5-7 maggio e che anticipa quella conclusiva di Lecco, il 21-24 settembre. Il festival è il progetto ideato da Treccani Cultura per presentare i temi più rilevanti della ricerca dell'enciclopedia sulla lingua italiana. Al centro di questa edizione, dedicata alla memoria del linguista e filologo Luca Serianni (foto), scomparso lo scorso luglio, ci sarà la parola «stupore», termine con cui si nomina l'effetto di meraviglia che può condurci a un risveglio. Le sue differenti sfumature verranno esplorate attraverso un approccio multidisciplinare che spazia dalla filosofia alla fisica, dalla geopolitica all'intelligenza artificiale, dalla letteratura alla storia dell'arte e al cinema. Numerose le personalità - tra studiosi di letteratura, docenti universitari, scrittori, giornalisti, artisti e musicisti - che interverranno. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info: festivaltreccanidellalinguaitaliana.it/programma-2023/. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1744 - T.1744



Superficie 6 %

GARBATELLA

05234

05234

Italiano lingua delle meraviglie

Alla rassegna della Treccani il grammatico Patota e il critico Assante

ALBERTO FRAJA

... Un evento interamente dedicato alla lingua italiana non ha che da meritarsi un profluvio di elogi sperticati. Rinfranca sapere che in tempi di colonialismo lessicale, di abuso di forestierismi e squallido inglese basico, qualcuno allestisca un evento che del più bel idioma al mondo canta le lodi. Tutto ciò accade nella capitale del «Bel Paese là dove il sì risuona» per dirla con l'Alighieri che della nostra lingua è il padre nobile. Ecco dunque a voi il **Festival Treccani della Lingua Italiana** in programma a Roma oggi e domani in Piazza Damiano Sauli nel quartiere Garbatella.

Il festival, giunto alla sua sesta edizione, ha come missione quella di presentare i temi più rilevanti della costante ricerca di Treccani sulla lingua italiana, prestando particolare attenzione al valore delle parole come mezzo di espressione e di ragionamento, di condivisione e rispettoso confronto tra i diversi punti di vista.

Al centro dell'appuntamento romano ci sarà la parola «Stupore», termine con cui si nomina la sensazione che segue a un evento inusuale, l'effetto di meraviglia che può condurci a un risveglio.

Numerose le personalità che hanno dato la propria adesione alla kermesse. Tra gli altri: Giu-

seppe Patota e Valeria Della Valle, e poi ancora, Ernesto Assante, Dino Baldi, Edoardo Camurri, Lorenzo Cantatore, Elena Chiri, Agnese Codignola, Lara Conte, Davide Conti, Sandra Cotronei, Mario De Caro, Paolo Di Paolo, Giacomo Fornari, Valerio Magrelli, Giovanna Marini, Michela Mastrodonato, Annalisa Metta, Paolo Pecere, Fabio Pedone, Gabriele Pedullà, Maddalena Pennacchia, Filippo Perfetti, Daniele Petruccioli, Lucilla Pizzoli, Vanessa Roghi, Emanuele Schillaci Trio, Enrico Terrinoni, Giulia Antonia Zanon, Fasma, Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura, la Roma Tre Orchestra Ensemble. Le lezioni inizieranno la mattina alle 10.30 e continueranno fino alle 13.30 per poi riprendere alle 17.00.

Nel corso dei due giorni si terranno alcuni incontri Treccani dedicati a diversi anniversari che ricorrono quest'anno, dal centenario di Italo Calvino e Don Milani, all'ottantesimo compleanno di Lucio Battisti, al trentennale dall'uscita di «Caro Diario». Tra i tanti appuntamenti, oggi il critico musicale Ernesto Assante presenterà (alle 18) l'opera di Lucio Battisti, mentre lo scrittore Paolo Di Paolo introdurrà subito dopo (alle 20.30) la proiezione di «Caro Diario» con un intervento sull'importanza delle parole e sulla lingua nel cinema di Nanni Moretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5234 - L.1634 - T.1634



Superficie 21 %